

2017

Bilancio sociale



RAGNATELA

società cooperativa sociale Majano (UD)

INDICE

- 1. INTRODUZIONE (PER INCOMINCIARE)
- 2. **IDENTITA' E ORGANIZZAZIONE** (CHI SIAMO)
- 3. STAKEHOLDER, RELAZIONI E COLLABORAZIONI (COME SIAMO E RELAZIONIAMO)
- 4. ATTIVITA', PROGETTI E OBIETTIVI (COSA FACCIAMO)
- 5. LA DIMENSIONE ECONOMICA E IL VALORE AGGIUNTO (QUANTO SIAMO & AGGIUNGIAMO)
- 6. COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE (COME COMUNICHIAMO) Comunicazione e pubblicità

1_INTRODUZIONE

1.1_LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La realizzazione di questa 500 edizione del bilancio sociale consente alla cooperativa sociale RAGNATELA di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e ambientale) del ruolo e del valore creato dalla cooperativa che si affianca al "tradizionale" bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione **rende conto**, ai diversi stakeholder (interni ed esterni) della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Partendo da queste consíderazíoní e motivazíoní, glí obiettiví che hanno portato alla realizzazíone dell'edizione 2017 del bilancio sociale, così come dell'edizione precedente, sono sostanzialmente i seguenti:

- individuare, connotare e fidelizzare i portatori di interesse;
- "misurare" e far affiorare in termini qualitativi "le prestazioni" della cooperativa;
- favorire la comunicazione interna ed esterna con gli stakeholder di riferimento;
- focalizzare l'attenzione e sviluppare la mission aziendale sugli aspetti sociali per dare una risposta ancora più forte, puntuale e consapevole alla connotazione dell'Organizzazione quale cooperativa sociale;
- informare il territorio e la Comunità rispetto al ruolo multistakeholder tipico della cooperazione sociale;
- ríspondere ad una specífica ríchiesta della normativa regionale.

Da questa <mark>5^ edízione</mark> emergono alcune importanti indicazioni anche per il percorso futuro della cooperativa e per sviluppare i propri rapporti con gli stakeholder di riferimento.

Il Presidente María Iole Costantina Serra

1.2_OBIETTIVI E DESTINATARI

La RAGNATELA è una piccola realtà della cooperazione sociale nata e cresciuta attraverso il raggiungimento di piccoli e grandi traguardi, individuati in funzione dei tempi, dei modi e delle capacità di tutti i suoi soci.

Dar vita a un "luogo" che sia in grado di dare una risposta alle esigenze

- di collocazione lavorativa di persone con disabilità e, contestualmente...
- di produrre valore nel rispetto delle loro necessità...

sono da sempre i capisaldi su cui poggiano le decisioni strategiche della nostra cooperativa.

Questo modo di operare ha permesso di raggiungere risultati significativi che hanno consentito di:

- di creare importanti collaborazioni con altre realtà del territorio (pubbliche e private);
- dare stabilità occupazionale ai soci coinvolti;

in particolare con le amministrazioni comunali del comprensorio del Sandanielese (rif. Comunità Collinare del Friuli) e con i referenti dei servizi sanitari e sociali del Territorio di riferimento.

A 18 anni dalla nascita della **RAGNATELA**, cogliendo l'occasione della redazione del bilancio sociale (5^ edizione), <mark>il gruppo di lavoro</mark> in primis, ma con il coinvolgimento di tutti i soggetti (interni/esterni) cointeressati, si è soffermato nell'analisi di quanto è stato realizzato in termini di valore sociale per comunicarlo nuovamente all'interno e all'esterno della Cooperativa, sottolineando gli importanti risultati raggiunti.

1.3_NOTA METODOLOGICA E ALTRE INFO

Il bilancio sociale 2017 è stato elaborato secondo le prescrizioni contenute nell'**Atto di indirizzo** concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 44 del 29 ottobre 2008.

Per quanto riguarda la metodologia applicata ai prospetti di riclassificazione del conto economico a valore aggiunto e l'elaborazione dei prospetti di determinazione e ripartizione dello stesso, si sono presi a riferimento i modelli del **Gruppo** di studio per il bilancio sociale (G.B.S.), modelli "informati" dai *Principi di redazione del bilancio sociale* del G.B.S. stesso, apportando contestualmente opportuni adattamenti alla modellistica con particolare riferimento al contesto giuridico-organizzativo delle cooperative sociali congiuntamente a quanto specificato e richiesto dall'Atto di indirizzo.

Nella realizzazione e progressione di questo processo, la cooperativa si è avvalsa del supporto consulenziale esterno fornito dall' Ente della Cooperazione F.V.G. di Udine.

1.4_CHI CI HA LAVORATO

Direttamente...

Componente	Ruolo in cooperativa	Ruolo nel gruppo
Serena Miglioranzi	Amministrazione	Componente
Alessandra Venir	Amministrazione	Componente

...e con il supporto della Confcooperative Udine (Stefano Chiandetti)

2_IDENTITA' E ORGANIZZAZIONE

2.1 PROFILO AZIENDALE

Indicatore	Info	
Denominazione e ragione sociale	RAGNATELA società cooperativa sociale	
Data costituzione	27/11/2000	
Data inizio attività	19/03/2001	
N. iscrizione Registro delle imprese (CCIAA Udine)	02164220309	
Trasformazioni societarie	La società "parte" come cooperativa sociale di tipo	
	"B"poi il 21/12/2011 la cooperativa adotta il modello	
	organizzativo "A+B" (cooperativa sociale a scopo plurimo,	
	prevedendo un'attività socio-assistenziale e quella di	
	inserimento lavorativo <u>funzionalmente collegata</u>) <mark>il</mark>	
	12/01/2017 la cooperativa "ritorna" al modello originario	
	di cooperativa sociale di tipo "B".	
N. iscrizione Registro regionale delle Cooperative	A148003	
Sezione	Cooperative a mutualità prevalente di diritto	
Categoria	Cooperative sociali	
Categoria attività esercitata	Cooperative di produzione e lavoro	
Modello societario di riferimento	SRL	
Modello di governance adottato	Tradizionale (Consiglio di amministrazione e Collegio	
	sindacale)	
Esercizio sociale	1° gennaio – 31 dicembre	
Valore nominale azione	50,00 euro	
Capitale sociale (al 31/12)	2.200 euro	
N./sez. iscrizione	141 – sezione "B"	
Albo regionale cooperative sociali	(fino al 12/01/2017 anche n. 367 – sezione "A")	
Sede legale/amministrativa	33030 Majano (UD) Fraz. Pers 37/A	
Unità locale/laboratorio	 Majano (UD) Fraz. Pers 37 – laboratorio tessitura 	
	Majano (UD) Fraz. Pers 37/A – laboratorio	
	confezionamento e ceramica/mosaico	
	Majano (UD), via Rino Snaidero 15 – laboratorio	
	di confezionamento e imballaggio (nell'area	
	dello stabilimento Snaidero S.p.A.).	
Codice attività (ATECO 2007) - Descrizione	82.92.2 – (S) Imballaggio e confezionamento di generi	
	non alimentari.	
	13.2 – (S) Tessitura	
Ambito territoriale di attività	Locale	
N. addetti al 31/12/2017	15	
Tel Fax	0432/947778 0432/959433	
Email	amm@cooperativaragnatela.it	
Web	www.cooperativaragnatela.it	
Orario ufficio (sede legale/amministrativa)	8.30 / 13.00 dal lunedì al venerdì	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		

2.2 SETTORI E AREE DI OPERATIVITA'

Servizi di imballaggio



Laboratorio tessile e mosaico





Laboratorio di confezionamento



L'attività più importante (in termini di ricavi sviluppati e di personale impiegato) è rappresentata dal laboratorio di confezionamento e assemblaggio che prevede l'inserimento lavorativo anche di soggetti svantaggiati.

Cosa produciamo e offriamo:

- settore tessile: sciarpe, scialli, oggettistica per la casa, bomboniere, ecc.;
- settore ceramica e mosaico: stemmi decorati di varie dimensioni, lampade e lampadari, vasi, orologi piccolo vasellame, quadretti in mosaico, bomboniere, ecc.

2.3_PICCOLA STORIA...

Anno 2000 – costituzione della cooperativa

La RAGNATELA nasce su iniziativa dell'Associazione Nostro Domani Onlus, organizzazione costituita da famiglie di ragazzi disabili del territorio della Comunità Collinare del Friuli www.friulicollinare.it.

La prima attività lavorativa, sorta proprio a San Daniele del Friuli, è costituita da un laboratorio tessile in cui viene favorito l'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Anno 2002 – la nuova sede di Farla di Majano

Nel corso dell'anno, grazie alla qualità dei prodotti realizzati, che le hanno permesso di ritagliarsi una piccola nicchia di mercato, la RAGNATELA realizza un ampliamento della propria attività con l'apertura di un laboratorio di assemblaggio in cui si svolgono lavorazioni per contro terzi per aziende locali. La nuova struttura, situata a Farla di Majano, diventa la sede principale (produttiva e amministrativa) della Cooperativa.

Anno 2008 – la collaborazione con la Fondazione Pontello Valentino

Già nel 2006, grazie al generoso lascito di Valentino Pontello, l'Associazione Nostro Domani, in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli e l'ASS n. 4 "Medio Friuli", aveva dato vita al centro diurno e residenziale per disabili "Valentino Pontello" di Pers di Majano.

Nel 2008, al fine di valorizzare ulteriormente queste collaborazioni nella gestione dei problemi della disabilità dei comuni collinari, viene costituita la Fondazione Valentino Pontello Onlus, soggetto accreditato su tutto il territorio del Distretto di San Daniele del Friuli per l'ambito della disabilità.

Proprio questa occasione consente di riaffermare l'importanza dell'apporto, anche formativo, dato dalla Cooperativa alle attività della nuova realtà, che porta alla stipula di una vera e propria **convenzione** con cui, all'interno delle strutture della Fondazione, viene ospitata un'unità operativa della **RAGNATELA**.

Si crea così un nuovo **laboratorio tessile** che rappresenta un vero e proprio **centro socio occupazionale** per gli utenti della Fondazione stessa.

Anno 2012 – si cambia pelle(!), da inserimento a Cooperativa sociale a scopo plurimo

Dall'esercizio sociale 2012 la RAGNATELA svolge entrambe le attività previste dall'articolo 1 della Legge n. 381/1991 connotandosi come una cooperativa sociale a scopo plurimo con attività "B" funzionale ad "A".

L'area amministrativa ha opportunamente adeguato il piano dei conti al fine di consentire la netta separazione della gestione relativa alle attività esercitate e la suddivisione dei risultati economici conseguiti.

La parte "A" della Cooperativa si occupa direttamente della parte socio-assistenziale mentre la parte "B" si dedica alla fase di inserimento lavorativo di alcuni soggetti svantaggiati e allo sviluppo della fare "produttiva" della società con orientamento commerciale per lo sviluppo dell'attività stessa.

- Anno 2013 trasferimento sede legale e operativa a Majano fraz. Pers (sede operativa per socio-occupazionale tessile e sede legale (da Farla di Majano).
- Anno 2014 avvio della gestione del centro diurno (da gennaio 2014) per conto della Fondazione Valentino Pontello (Fondazione).

La RAGNATELA gestisce la "parte A" che comprende l'attività socio-assistenziale del centro diurno (presso la Fondazione) e l'organizzazione dei due laboratori socio-occupazionali presso la sede di Pers di Majano (come previsto dalla convenzione stipulata con la Fondazione a far data dal 30/01/2013).

Anno 2015 – nuovo assetto organizzativo dell'attività

La Fondazione decide di variare la convenzione in essere con la RAGNATELA: viene a cessare per la c.d. "parte A" della Cooperativa (attività socio-assistenziale) la gestione del centro diurno (dal 31/03/2015) mentre rimane in carico alla società la gestione dei laboratori socio-occupazionali.

Per quanto riguarda le attività di "tipo B" (attività di **inserimento lavorativo**) si è deciso di avviare un nuovo progetto (nuova attività laboratoriale) che prevede la **produzione e la vendita di oggetti in ceramica**, grazie anche alla dotazione di un forno per la cottura dei manufatti che è stato messo a disposizione dalla Fondazione stessa.

Sempre nel 2015 viene avviata una piccola produzione al fine di verificare sia il potenziale in termini di domanda di prodotti di artigianato artistico, sia la capacità produttiva.

Anno 2016 – prosecuzione ed evoluzione dell'attività

La RAGNATELA ha iniziato a sperimentare le produzioni in ceramica (piccoli manufatti e composizioni in mosaico) per effettuare dei test di produzione finalizzati al futuro sviluppo commerciale di questo settore. La lavorazione della ceramica un'attività che va ad aggiungersi e integrarsi rispetto alla precedente esperienza della cooperativa nel settore della tessitura (e le bomboniere rappresentano la sintesi tra le due lavorazioni in quanto per confezionarle vengono utilizzati sia componenti tessili che ceramici).

Anno 2017 – prosecuzione ed evoluzione dell'attività

Si ritorna all'antico(!), solo attività di tipo "B" ma stretta collaborazione con Fondazione e progetto VES (*Video Ergo Sum*) per inclusione lavorativa.

I dipendenti della Ragnatela fanno fare esperienza lavorativa agli utenti della Fondazione (nel laboratorio di tessitura in quello di ceramica).

Nel corso del 2017...

• L'avvio della collaborazione con Futura scs di S. Vito al Tagliamento www.futurasociale.it in particolare sul progetto "Geneticamente diverso" (www.geneticamentediverso.it piattaforma/vetrina web per la vendita di prodotti provenienti dalle cooperative sociali locali) in particolare per i propri manufatti in ceramica e stoffa;

- Sviluppo dell'offerta agli enti locali del Territorio di prodotti/manufatti personalizzati come omaggi da utilizzare in occasione degli incontri istituzionali;
- La partecipazione ad eventi, manifestazioni e mercatini consolidati sul Territorio (dalla Festa della zucca" a Venzone, al "Mercatino della bontà" presso il c.c. Città Fiera di Martignacco in collaborazione con la Fondazione "Operation smile"

Il futuro prossimo – nuove iniziative

Gli obiettivi futuri mirano a sviluppare ulteriormente la **produzione della ceramica e di proporre così una sempre più vasta gamma di articoli** all'interno dello spazio vendita e in occasione di eventi e appuntamenti "coerenti" con la mission aziendale anche fuori dalla provincia di Udine.

2.3_PRINCIPI ISPIRATORI, VALORI E CODICE ETICO

Costituzione italiana – art. 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

(...)

ACI – Alleanza cooperativa internazionale

Nell'ambito del documento fondante denominato "Dichiarazione di identità e carta dei valori e principi" sottoscritta nel settembre del 1995 a Manchester dalle principali organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo a livello mondiale sono stati previsti:

- i VALORI (della cooperazione)

"Le cooperative sono basate sui lavori dell'autosufficienza (il fare da sé), dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e solidarietà. Secondo le tradizioni dei propri padri fondatori i soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri".

- i PRINCIPI (della cooperazione)
- 1. Adesione libera e volontaria
- 2. Controllo democratico da parte dei soci
- 3. Partecipazione economica dei soci
- 4. Autonomia ed indipendenza
- 5. Educazione, formazione ed informazione
- 6. Cooperazione tra cooperative
- 7. Interesse verso la comunità

Principi della cooperazione

La cooperativa è "informata" dallo scopo mutualistico volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, ritraendo di conseguenza le migliori condizioni possibili.

Principi della cooperazione sociale

Il fine della cooperativa sociale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. In particolare scopo della società è offrire opportunità occupazionali ai soci svantaggiati così come individuati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento favorendo una loro inclusione sia lavorativa che sociale nel tessuto territoriale e socio-economico di riferimento.

Confcooperative – Federsolidarietà, il Codice etico

La Carta delle cooperative e imprese sociali aderenti a Confcooperative – Federsolidarietà identifica la cooperazione sociale come un'attività imprenditoriale orientata al "bene comune" ovvero "all'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini": con tale principio informatore la cooperativa sente la

necessità di indirizzare la propria azione assumendo impegni definiti nei confronti dei destinatari della propria attività e della comunità in generale.

In quest'ottica le cooperative sociali di Confcooperative – Federsolidarietà si impegnano per realizzare un'economia di mercato democratica, partecipata e accessibile per tutti, per un'economia del dono e della reciprocità basata sul capitale fiduciario investito negli scambi, per un welfare dello sviluppo, per un'etica della responsabilità individuale e collettiva che sviluppi cittadinanza attiva, capitale sociale e beni comuni.

2.4 LO SCOPO SOCIALE & MUTUALISTICO E LA MISSION AZIENDALE

La RAGNATELA, costituita nell'anno 2000, è attualmente una cooperativa sociale di tipo "B" (ex art. 1, co. 1 lett. B) della Legge 381/1991) svolgendo attività orientate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate come individuate dall'art. 4 della legge 381/1991 stessa.

Di seguito si riporta in questa sezione del bilancio sociale lo stralcio del passaggio statutario che contiene nel suo testo il DNA e le linee informatrici della mission aziendale della RAGNATELA quale cooperativa sociale.



Statuto sociale Art. 3 – Scopi sociali e mutualistici

...Scopo sociale

La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e, senza finalità speculative, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di chiunque si trovi in stato di bisogno, svantaggio, handicap o emarginazione, in conformità e nello spirito della Legge 381/1991 e della L.R. F.V.G. 20/2006.

La cooperativa, in particolare, si propone:

- la promozione e la gestione di iniziative di reinserimento sociale e di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;
- la promozione e la gestione dell'istruzione, la formazione professionale delle persone svantaggiate al fine della loro qualificazione, riqualificazione, specializzazione, riabilitazione e perfezionamento.

Le categorie a cui la cooperativa si rivolge sono gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcoolisti, i minori in età lavorativa e in situazioni di difficoltà familiari, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dalla legge, oltre a tutte le altre persone svantaggiate come individuate dalla Legge 381/91, dalla L.R. 20/2006 e dalle altre disposizioni di legge nazionali, regionali e dell'Unione Europea.

...Scopo mutualistico

Lo scopo mutualistico della cooperativa è quello:

- di favorire l'inserimento lavorativo e la stabilità occupazionale, in qualità di soci, delle persone in cerca di occupazione, dei lavoratori in genere e, per le attività funzionalmente connesse, dei soggetti svantaggiati utenti dei servizi socio assistenziali, tramite la gestione, in forma associata, delle attività oggetto della stessa;
- di valorizzare le attitudini professionali dei propri soci ricercando il miglioramento delle loro condizioni morali, sociali ed economiche, perseguendo l'obiettivo di assi-curare condizioni remunerative del lavoro da essi conferito possibilmente migliori di quelle normalmente ritraibili dal mercato;
- di promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;
- di sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualisti-che senza fini di speculazione privata.

La Cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Per "traslare" i propri scopi istituzionali nella realtà, la RAGNATELA ha sempre perseguito & interpretato tre valori fondamentali:

- LE PERSONE;
- IL LAVORO;
- IL TERRITORIO di riferimento.



Rispetto al collegamento con il TERRITORIO di riferimento, è importante sottolineare che la RAGNATELA nasce da un'esigenza manifestata dalle famiglie del Territorio e la sua esistenza è imprescindibile da esse. Infatti non è possibile dimenticare come, l'attività lavorativa proposta, costituisca uno degli anelli di una più ampia offerta di sostegno alle persone con difficoltà, realizzata di concerto con diverse e importanti realtà del territorio quali la Fondazione Valentino Pontello, la Comunità Collinare e gli altri stakeholder pubblici e privati di riferimento.

Nel dettaglio, prendendo origine anche dal "passaggio" statutario, la **mission** della **RAGNATELA** si articola nei seguenti punti:

- favorire l'inserimento nella vita sociale e produttiva, in qualità di soci (e non), di persone con difficoltà di adattamento e di inserimento nel mondo del lavoro, nonché di altre persone in cerca di occupazione e/o dei lavoratori in genere;
- garantire, agli stessi, continuità occupazionale e lavorativa nonché adeguate condizioni economiche, morali e sociali perseguendo anche l'obiettivo di assicurare loro condizioni remunerative del lavoro prestato;
- sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche e della cooperazione sociale in particolare;
- promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci.

In occasione della redazione periodica del bilancio sociale, emerge chiaramente che gli obiettivi dichiarati al momento della costituzione della Cooperativa, presenti allora "nella mente" dei soci fondatori, a 17 anni di distanza, trovano ancora risposta negli scopi e nell'operatività della cooperativa RAGNATELA.

Schema/matrice della MISSION cooperativa

SCOPO (Mission)	VALORI		FINALITÀ	STRATEGIE
INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITÀ E INTEGRAZIONE			Condivisione	Diversificazione settori di attività
			Partecipazione	Diversificazione clienti
		LAVORO	Stabilità occupazionale	Equilibrio economico – finanziario
	PERSONE		Crescita professionale/sociale	Responsabilità gestionale condivisa
SOCIALE (LEGGE 381/1991)	\LE	"AMBIENTE" SOCIALE	Qualità del lavoro	Legame con le altre realtà del territorio
(11001301,1331)			Attenzione al territorio	Sensibilizzazione alle problematiche dell'ambiente

2.5_INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE (attività della Cooperativa)

Si riporta di seguito la parte di interesse dell'articolo statutario riferito all'oggetto sociale della Cooperativa con evidenziate le parti attualmente "attivate" dalla società nel perseguimento dello scopo mutualistico (offerta di opportunità lavorative ai soci) e sociale (inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati).



Statuto sociale Art. 4 – Oggetto sociale

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, senza scopo di lucro, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone l'esercizio delle seguenti attività:

- 1) produrre e commercializzare, sia all'ingrosso che al dettaglio, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, manufatti, prodotti ed articoli nel settore tessile, elettrico, del legno, dei materiali plastici, della ceramica, della carta, del ferro, della pelle e di altri materiali in genere,
- 2) effettuare lavorazioni, assemblaggi e produzioni di manufatti ed articoli nel settore tessile, elettrico del legno, dei materiali plastici, della ceramica, della carta, del ferro, della pelle e di altri materiali in genere, per conto terzi;
- 3) effettuare lavorazioni, assemblaggi e produzioni in genere, per conto terzi, anche in esecuzione di quanto stabilito dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 articolo 12;
- 4) curare la conduzione di fondi rurali e l'esercizio delle attività agricole ...;
- 5) curare lo svolgimento di opere di forestazione e di lavori di utilizzazioni boschive...;

- 6) effettuare lavori di sistemazione e manutenzione idraulico forestale;
- 7) provvedere all'attuazione, allestimento, manutenzione e gestione di aree verdi...; 8) svolgere attività e prestare servizi in genere...;
- 9) gestire corsi di formazione ed informazione, anche finalizzate all'avvio al lavoro, per i propri soci nonché gestire corsi per il pubblico nei settori del legno, della tessitura, della ceramica e della pittura.

2.6_BASE SOCIALE E ORGANI SOCIALI

2.6.1_SOCI



Statuto sociale Art. 5 – Soci cooperatori e sovventori Art. 6 – Soci speciali

Il numero dei soci è illimitato ma non può essere inferiore al numero minimo stabilito dalla legge.

Categorie di soci	Descrizione
Soci cooperatori normodotati	Persone fisiche (P.f.) che possiedono i necessari requisiti tecnico-professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento dello scopo sociale.
Soci cooperatori ETA	P.f. che svolgono la loro attività lavorativa in cooperativa, ex art. 23, DLCPS 1577/1947.
Soci cooperatori svantaggiati	P.f. come definite dalla legge 381/1991 e dalla legge regionale 20/2006: svolgono la loro attività lavorativa in cooperativa.
Soci cooperatori volontari	P.f. che prestano la loro attività gratuitamente secondo quanto previsto dalla legge 381/1991.
Soci cooperatori speciali	P.f. con disciplina differenziata che necessitano di completare/integrare un percorso formativo per il perseguimento dello scopo sociale.
Soci cooperatori persone giuridiche	Persone giuridiche (P.g.) ex art. 11, legge 381/1991.
Soci sovventori	P.f. e P.g. che non partecipano allo scambio mutualistico ma sottoscrivono azioni di sovvenzione ex art. 4 legge 59/1992 contribuendo comunque al conseguimento dello scopo sociale.

Per una rappresentazione della base sociale nelle sue diverse categorie e della dinamica sociale nel periodo di osservazione si veda il paragrafo 3.2 che tratta specificatamente lo stakeholder interno "socio".

2.7.2_L' ASSEMBLEA DEI SOCI



Statuto sociale Art. 21 – Decisioni dei soci

Funzioni dell'assemblea dei soci...(nomina organi sociali)

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione dei regolamenti interni previsti dalla legge o dal presente statuto;
 b) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno, la distribuzione degli utili e la copertura delle perdite;
- la nomina degli amministratori, la struttura dell'organo amministrativo ed eventualmente la nomina del Presidente e del Vice Presidente;

d) la nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, in quanto previsto dalla legge o dal presente statuto, nonché dell'eventuale soggetto incaricato della revisione legale;

le modificazioni dell'atto costitutivo;

le deliberazioni sulla costituzione e la disciplina dei fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale di cui all'articolo 4 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59;

la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;

g) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico; h) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

la fusione e la scissione della cooperativa;

la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile.



Statuto sociale Art. 22 – Assemblee

Funzionamento dell'assemblea dei soci...(convocazione)

La convocazione dell'assemblea sarà effettuata mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare per iscritto, anche a mezzo P.E.C. o e-mail **all'indirizzo risultante sul libro dei soci, ai soci ed ai membri** dell'Organo Sindacale, se nominato, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa valida-mente costituita quando siano

presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano presenti, o informati della riunione, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi, se nominati.



Statuto sociale Art. 23 – Costituzione e quorum deliberativi

Elezione degli amministratori...

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il nume-ro dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti ed aventi diritto di voto ad eccezione:

- della nomina degli amministratori che ha luogo a maggioranza relativa dei presenti ma che potrà anche avvenire per
- dei casi previsti dalle lettere a), e), f), h) ed i) del precedente articolo 21 nonché del caso previsto dall'ultimo comma del successivo articolo 34 per i quali è sempre necessario il voto favorevole della maggioranza di tutti soci aventi diritto
- del caso di soppressione della clausola arbitrale di cui al successivo articolo 29 per il quale è necessario il voto favorevole dei due terzi di tutti soci aventi diritto al voto.

Assemblee dei soci convocate per esercizio sociale

Tipologia assemblea	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Ordinaria	1	1
Straordinaria	0	1
Totale	1	2

2017	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze +deleghe
Ass. straord. 12 gennaio	17	9	0	53%	53%
Ass. ord. 29 maggio	17	13	1	76%	82%

Le assemblee non sono le occasioni "esclusive" per favorire il coinvolgimento e confronto dei soci: infatti, in aggiunta a questi appuntamenti formali c'è un costante contatto tra i soci e gli amministratori (e/o responsabili) della Cooperativa durante lo svolgimento delle attività lavorative e socio-assistenziali, oltreché momenti di confronto tecnico-organizzativo, e di scambio informativo sull'attività in generale della società che avvengono con periodicità e modalità differenziate.

- la dimensione della Cooperativa in termini di addetti e lo svolgimento delle sue attività in un contesto territoriale ristretto favoriscono, di fatto, la possibilità di relazioni e di comunicazioni interne quindi abbastanza frequenti ed efficaci:
- per qualsiasi richiesta o necessità di informazione e/o approfondimento sui fatti sociali e aziendali il singolo socio può contattare direttamente gli amministratori e/o i responsabili presso la sede e/o accedere ai libri e atti della Cooperativa secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Per altre modalità di coinvolgimento dei soci si veda anche quanto descritto al paragrafo successivo 3.2.4.

2.7.3 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione (C.d.A.) è nominato dall'assemblea in seduta ordinaria e si compone di un numero di consiglieri stabilito di volta in volta in occasione dell'elezione del C.d.A stesso e comunque non inferiore a due e non superiore a nove.

Il C.d.A. rappresenta ed esegue la volontà dell'assemblea, le disposizioni dello statuto sociale e quanto previsto e attribuito dalla normativa di riferimento.

La nomina e funzionamento del C.d.A. sono disciplinati, in particolare, dalle seguenti disposizioni statutarie.



Statuto sociale <u>Art</u>. 27 – Amministrazione

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un Amministratore Unico o da un **Consiglio di Amministrazione composto da 2 (due) a 9 (nove) membri**, su decisione dei soci in sede di nomina.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, ivi compresi i soci volontari.

I soci sovventori possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione fermo restando il limite stabilito dal comma precedente.

L'amministratore Unico deve essere sempre scelto unicamente tra i soci cooperatori

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori possono essere sempre rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori.

L'avviso di convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo — che può an-che essere diverso dal Comune dove è ubicata la sede sociale purché nel territorio del-la Ragione Friuli Venezia Giulia — e l'ora della riunione, deve essere spedito, anche a mezzo P.E.C. o e-mail all'indirizzo risultante sul libro dei soci, a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la pro-va dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di ur-genza, almeno un giorno prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; se i membri sono due occorre la presenza di entrambi.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Se gli amministratori votanti sono due, in caso di parità dei voti la proposta si intende respinta. Se gli amministratori votanti sono più di due, in caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che può anche essere scelto, a maggioranza, tra i non amministratori. Il verbale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori. È possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione, con intervenuti

dislocati in più luoghi, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della vota-zione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione:

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o tra-smettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente.

Nel caso in cui, nel corso della riunione, per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione

Qualora dovessero sorgere delle contestazioni, potrà essere utilizzata dal Presidente e dal Segretario, quale prova della presenza dei Consiglieri, dell'andamento della riunione e delle deliberazioni assunte, la registrazione della teleconferenza

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico hanno tutti i poteri di legge per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa. In sede di nomina potranno tuttavia essere deliberati ed indicati, ai sensi di legge, limiti ai poteri degli amministra-tori.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, nei limiti di cui agli articoli 2381 e 2544 del codice civile. In tal caso, almeno ogni sei mesi, gli organi delegati devono riferire agli Amministratori ed all'Organo Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

L'Amministratore Unico ha la rappresentanza della cooperativa.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al Presidente, al Vice Presidente ed ai consiglieri delegati specificamente muniti, all'atto della nomina, di tale potere.

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei so-ci per la sostituzione dei mancanti.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore Unico o di tutti gli Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dall'Organo Sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza dell'Organo Sindacale, l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal Consiglio di Amministra-zione, sentito il parere dell'Organo Sindacale, se nominato. L'assemblea può anche de-terminare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

• Composizione del consiglio di amministrazione

Nominativo	Carica	Tipo socio	Scadenza incarico
Maria Iole Costantina Serra	Presidente	SL	Approvazione bilancio al 31/12/2019
Bruno Nadalin	Vicepres.te	ETA	=
Romano Ciani	Consigliere	ETA	=
Serena Miglioranzi	Consigliere	SL	=
Giuseppina Peloso	Consigliere	SL	=

Legenda:

SV = socio cooperatore lavoratore

ETA = socio elemento tecnico e amministrativo

SL = socio lavoratore/socia lavoratrice

Attività del consiglio di amministrazione

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2017
N. riunioni	7	10
N. ore durata media riunioni	1h29'	1h5'
% presenza media consiglieri	89%	92%
N. deliberazioni	35	33

Nel corso del 2017 è incrementato il numero delle riunioni e della presenza media dei consiglieri; diminuite durata media degli incontri e numerosità delle deliberazioni (rif. articolazione dell'O.d.G.).

Compensi attribuiti

Non sono stati deliberati compensi per i componenti del consiglio di amministrazione: infatti l'attuale Consiglio di Amministrazione ha formalmente rinunciato a tali retribuzioni e svolge la sua attività in maniera volontaria e gratuita. Questo aspetto dimostra il forte senso di appartenenza che lega gli amministratori alla Cooperativa e, allo stesso tempo, rappresenta una garanzia di trasparenza verso l'esterno.

Nominativi degli amministratori che ricoprono cariche istituzionali

Organizzazione/ente/società	Carica	СНІ
Protezione civile – Gruppo di Majano (UD)	Componente	⇒ COSTANTINA MARIA IOLE SERRA (Presidente CDA)
A.N.A Gruppo di Majano (UD)	Componente	⇒ COSTANTINA MARIA IOLE SERRA (Presidente CDA)
Compagnia arcieri Celti – Tricesimo (UD)	Componente	⇒ COSTANTINA MARIA IOLE SERRA (Presidente CDA)
ASD Shotokan Karate – Majano (UD)	Componente	⇒ COSTANTINA MARIA IOLE SERRA (Presidente CDA)

Organizzazione/ente/società	Carica	ca CHI	
A.N.L.A. Snaidero	Presidente	⇒ BRUNO NADALIN (Vicepresidente	
A.N.E.A. Shaldero	residence	CDA)	

2.7.4 ORGANO DI CONTROLLO – COLLEGIO SINDACALE



Statuto sociale Art. 28 – Organo di controllo

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543 del codice civile, la cooperativa, con decisione dei soci, procede alla nomina di un Collegio Sindacale ovvero, in quanto consentito dalle vigenti disposizioni di legge, di un Sindaco Unico.

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti.

1 membri del Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico devono essere in possesso dei requisiti di legge, sono nominati dall'assemblea che, all'atto della nomina, provvede anche alla determinazione del compenso loro attribuito, tenuto conto delle eventuali tariffe professionali vigenti.

1 Sindaci durano in carica tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono sempre rieleggibili.

Il Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico, se nominati, hanno tutte le competenze di legge ed esercitano inoltre la revisione legale essendo quindi integralmente composti da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Laddove non ricorrano le condizioni per la nomina del Collegio Sindacale ovvero del Sindaco Unico, la revisione legale sulla società, qualora comunque obbligatoria per legge, è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia che sono incaricati con decisione dei soci e svolgono la propria funzione secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 39/2010.

L'assemblea dei soci, anche laddove non ricorrano le condizioni di legge per la nomina del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico o dell'incaricato alla revisione legale di cui al comma precedente, può sempre deliberare, in quanto lo ritenga opportuno:

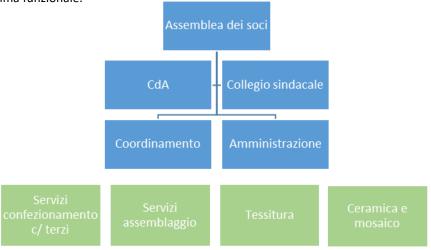
la nomina di un Collegio Sindacale composto da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti,

in possesso dei requisiti di legge;
- la nomina di un Sindaco Unico, in quanto consentito dalla Legge;
- l'affidamento dell'incarico della revisione legale ad un revisiore contabile o ad una società di revisione; che svolgono la propria funzione secondo quanto stabilito dalla legge e dal presente articolo.

Info	Descrizione
Componenti	Marco Balestra (pres.te), Franco Marcuzzi (effet.vo), Paolo Meroi (effet.vo).
	Membri supplenti: Alberto Agnoletto, Gianfranco Meroi.
Data nomina	26/04/2010 (1^ nomina).
Durata incarico	Fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018.
Compenso annuo (Euro)	Espressa rinuncia dei componenti attualmente in carica.

2.8_ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Nel corso del 2017 la struttura organizzativa aziendale della RAGNATELA può essere rappresentata (in sintesi) con il seguente organigramma funzionale.



2.9_IMPRESE ED ENTI PARTECIPANTI IN COOPERATIVA

Non ci cono partecipazioni di altre cooperative, enti e società lucrative, nella cooperativa RAGNATELA.

2.10 SOCIETA' PARTECIPATE/ENTI PARTECIPATI

La RAGNATELA detiene partecipazioni nelle società sottoindicate.

Soggetto partecipato	Attività svolta	Importo partecipazione
Finreco società cooperativa – Udine <u>www.finreco.it</u>	Attività tipica di consorzio garanzia fidi e finanziaria per lo sviluppo delle cooperative del Friuli Venezia Giulia. Prestazioni di garanzie fidejussorie, finanziamenti, partecipazioni di sovvenzione, consulenze finanziarie.	300,00 euro
Rilegno società consortile a r.l Cesenatico (FC) www.rilegno.org	Consorzio nazionale per la raccolta il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno.	5,00 euro
Ente della Cooperazione F.V.G. – Udine www.confcoop-fvg.it	Centro servizi per la gestione di contabilità e paghe/personale per le società cooperative.	1.500,00 euro

3_STAKEHOLDER, RELAZIONI E COLLABORAZIONI

3.1_SCHEMA E MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Uno degli elementi che caratterizza con forza le cooperative sociali è la loro natura multistakeholder e tale caratteristica fa sì che l'attività sia influenzata da una pluralità di interlocutori, ognuno con bisogni, aspettative, diritti e interessi diversi.

Per tenere conto delle diverse istanze che, con una diversa intensità, sono in grado di influenzare il perseguimento della mission aziendale, la Cooperativa deve essere in grado di <u>individuare e mappare</u> i diversi interlocutori con i quali interagisce, evidenziando, la natura della relazione che intrattiene con ciascuno e ricavandone, di conseguenza, le informazioni utili alla redazione del bilancio sociale.

Possiamo distinguere tra:

- **stakeholder interni** sono quelli coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività/servizio.
- **stakeholder esterni** sono le categorie dei portatori d'interesse considerati esterni alla cooperativa e comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionarli.

Schema

Nella schematizzazione che segue vengono rappresentate:

- le diverse categorie di stakeholder;
- l'indicazione della tipologia (persone fisiche, PA-pubblica amministrazione, privato profit/no profit, cooperative, interesse diffuso);
- e le relazioni di "connessione" (tra Cooperativa e stakeholder stesso).

STAKEHOLDER INTERNI	Tipologia	Relazione	
Soci		Societaria	
		Decisionale	
	Persone fisiche/giuridiche	Mutualistica	
		Lavorativa	
		Orientata allo sviluppo	
		Informativa	
Disarsa umana (dinandanti a		Lavorativa	
Risorse umane (dipendenti e	Persone fisiche	Orientata allo sviluppo	
collaboratori)		Informativa	

STAKEHOLDER ESTERNI_1	Tipologia	Relazione
Provincia di Udine	Pubblica amministrazione	Contributiva
FIOVITICIA di Odilie	Fubblica allillillisti aziolle	Informativa
1		Contrattuale
Comunità Collinare del Friuli/Comuni	Pubblica amministrazione	Partnership
	Pubblica allillillistrazione	Informativa
		Fiscale
		Contrattuale
A.S.S.	Pubblica amministrazione	Partnership
		Informativa
		Contrattuale
Altri enti	Pubblica amministrazione	Partnership
	Pubblica amministrazione	Orientata allo sviluppo
		Informativa

STAKEHOLDER ESTERNI_2	Tipologia	Relazione
Impraça	Privato profit	Contrattuale
Imprese	Filvato profit	Informativa
Clienti	Private profit	Contrattuale
Clienti	Privato profit	Informativa
Fornitori Privato profit	Drivata profit	Contrattuale
	Informativa	
Sistema finanziario	Privato profit	Contrattuale
313(61114 1111411214110	Frivato profit	Informativa
Mass media	Privato profit	Informativa

STAKEHOLDER ESTERNI_3	Tipologia	Relazione
Organizzazioni sindasali	Privata na profit	Contrattuale
Organizzazioni sindacali	Privato no profit	Informativa
		Partnership
Enti/organizzazioni no profit	Privato no profit	Contrattuale
		Informativa
		Partnership
Famiglie dei soci/degli utenti	Privato no profit	Contrattuale
		Informativa
	Drivata na profit	Contrattuale
Agenzie formative/formatori	Privato no profit (Privato profit)	Informativa
	(Privato profit)	Orientata allo sviluppo

STAKEHOLDER ESTERNI_4	Tipologia	Relazione
		Membership
		Rappresentanza
Confcooperative	Cooperazione	Decisionale
Conicooperative	Cooperazione	Partnership
		Orientata allo sviluppo
		Informativa
Cooperative/Consorzi	Contrattuale	
	Cooperazione	Partnership
Cooperative/Consorzi	Cooperazione	Orientata allo sviluppo
		Informativa
Sistema finanziario	Cooperazione	Contrattuale
Sisterna imanziario	Cooperazione	Informativa

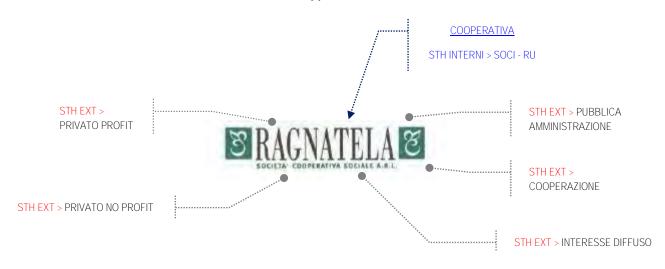
STAKEHOLDER ESTERNI_5	Tipologia	Relazione	
Comunità locale		Partnership	
	Interesse diffuso	Membership	
	interesse diffuso	Orientata allo sviluppo	
		Informativa	
Ambiente	Interesse diffuso	Tutela e salvaguardia	

Mappa

La mappa degli stakeholder è uno strumento visuale importante anche per la definizione delle strategie della Cooperativa e rappresenta uno strumento fondamentale per la redazione del bilancio sociale in quanto ha il compito di collegare identità e missione della Cooperativa con le relative strategie e i dati (di contabilità economica e sociale) di rendicontazione.

La mappa dei portatori di interesse orienta il processo di redazione del bilancio sociale.

Mappa & relazioni



Mappa & stakeholder



3.2_SOCI



Base sociale – generale

Nelle due tabelle sottostanti vengono evidenziate alcune informazioni sull'andamento e composizione della base sociale nell'arco dei due esercizi sociali considerati e la "dinamica" dei soci nel corso dell'ultimo periodo.

Andamento della composizione della base sociale

Tipologia socio	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Soci cooperatori	10	10
Soci cooperatori (svantaggiati)	2	2
Soci cooperatori volontari	5	5
Totale	17	17



Dinamica della base sociale esercizio sociale 2017

Tipologia socio	01/01/2017	Ammissioni	Recessi	31/12/2017
Soci cooperatori normodotati	10	2	2	10
Soci cooperatori (svantaggiati)	2	0	0	2
Soci cooperatori volontari	5	1	1	5
Totale	17	3	3	17

● Base sociale – soci volontari

La cooperativa RAGNATELA, in linea con le previsioni normative e statutarie, prevede il contributo operativo/lavorativo dei soci volontari (spesso persone in pensione con un passato esperienziale e professionale compatibile alla tipologia di attività di inserimento).

Statica e dinamica dei soci volontari

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Soci volontari al 1/01 dell'esercizio	4	5
Soci volontari ammessi nell'esercizio	1	1
Soci volontari receduti nell'esercizio	0	1
Soci volontari al 31/12	5	5
Soci cooperatori al 31/12	12	12
% soci volontari/soci cooperatori al 31/12	42%	42%
N. componenti organo ammin.vo	5	5
N. soci volontari nell'organo amministrativo	0	0
% soci volontari nell'organo amministrativo	0%	0%
N. ore di prestazione lavorativa	Ō	0

I soci volontari operativi svolgono attività di supporto alla gestione aziendale sostanzialmente attraverso l'apporto esperienziale nell'affrontare alcune situazioni organizzative e/o gestionali della Cooperativa.



3.2.2_I SOCI LAVORATORI E RISORSE UMANE

Di seguito viene proposta un'analisi dello **stakeholder interno** lavoratori, con l'evidenza di aspetti quantitativi e qualitativi.

• Premessa di ordine generale in ordine alle risorse umane

La **competenza** ed il **costante aggiornamento** delle risorse umane sono considerati dalla cooperativa **RAGNATELA elementi strategici fondamentali** per la continuità e lo sviluppo aziendale.

- In particolare:
 - l'organigramma aziendale viene notificato a tutti gli addetti;
 - le competenze, responsabilità ed autorità sono chiaramente individuate;
 - e la **selezione del personale** è effettuata tenendo presente le competenze richieste per la funzione e le mansioni che il singolo lavoratore andrà a ricoprire.

Statica & dinamica dei delle risorse umane

La cooperativa RAGNATELA come politica aziendale mira preferibilmente all'inserimento lavorativo di soci, quindi di persone che siano in grado di contribuire anche attraverso la partecipazione alla vita associativa al conseguimento dello scopo mutualistico e dello scopo sociale.

Dalle informazioni sottostanti emerge la dinamica degli addetti (risorse umane-RU) nel biennio di riferimento.

Andamento RU soci/non soci

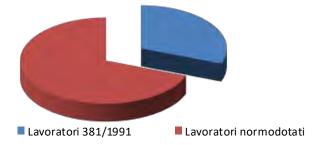
Tipologia	2016	2017
Soci lavoratori	8	9
Lavoratori non soci	6	4
Totale lavoratori (RU)	14	13
% Soci lavoratori	57%	69%

Come si può vedere dalla tabella sottostante i dati evidenziano una buona propensione inclusivo-lavorativa e sociale della RAGNATELA nei confronti degli addetti svantaggiati anche nel 2017 (passato dal 40% al 44% di incidenza). In particolare il rapporto A/C è quello riferito esplicitamente alla previsione normativa della legge 381/1991, art. 4. Tale caratteristica aziendale e "caratterizzazione" sociale evidenzia valori superiori alla soglia prevista dalla normativa di riferimento (pari al 30%, rif. art. 4, co. 2 della legge 381/1991).

Andamento risorse umane con riferimento alle categorie

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Lavoratori 381 - A)	4	4
Lavoratori 20 - B)	0	0
Totale lavoratori svantaggiati - (A+B)	4	4
Lavoratori normodotati - C)	10	9
Totale	14	13
% A/C	40%	44%
% (A+B)/C	40%	44%

Ripartizione % RU - 2017



Ambiente e condizioni di lavoro

Gli addetti impegnati presso gli uffici della sede dispongono tutti di scrivania, con relativa postazione di PC e relativi dispositivi di stampa/copiatura.

Tutti gli ambienti di lavoro sono **opportunamente riscaldati**, esiste un **buon isolamento dai rumori esterni e l'illuminazione risulta sufficiente** per lo svolgimento delle attività.

Almeno una volta all'anno, e comunque ogniqualvolta si introducano significative modifiche nelle infrastrutture aziendali, viene effettuata una valutazione dei fattori umani e fisici che, condizionando la motivazione e le prestazioni del personale, possono influenzare la qualità dei prodotti e/o servizi dell'azienda.

Formazione delle risorse umane

La Cooperativa promuove una formazione costante per i propri addetti.

Data la tipologia dei lavori realizzati e la presenza di personale disabile, l'attività formativa viene fatta quasi esclusivamente internamente alla Cooperativa stessa, con affiancamento sul posto di lavoro da parte di lavoratori esperti e adeguatamente preparati a svolgere questo tipo di supporto (training on the job).

Attività formativa 2017 e investimento di risorse

Tipologia corso	N. addetti coinvolti	Ore formazione	Investimento (Euro)
Pronto soccorso	1	6	90,00
Formazione specifica sicurezza	1	8	288,00
Formazione generale sicurezza	3	12	432,00
Totali	5	26	810,00

CCNL di riferimento

La RAGNATELA applica per i soci lavoratori (rif. Regolamento interno ex art. 6 della legge 142/2001), e per gli altri addetti il *CCNL per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative sociali del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo* (in breve: CCNL Cooperative sociali);

• CCNL, tipo contratto, retribuzioni, tipologie di soci lavoratori

Con riferimento al mese di dicembre (esercizi 2016 e 2017) nelle tabelle sottostanti vengono evidenziati gli importi massimi/minimi (orari) delle retribuzioni lorde distinti:

- per tipologia soggettiva (normodotati e altri soggetti);
- per tipologia di contratto (TI e TD);

Inoltre viene specificata la numerosità delle RU riferita ai parametri poco sopra evidenziati.

Si rileva che la RAGNATELA si impegna a distribuire equamente il lavoro tra tutte le risorse umane in funzione:

- alle mansioni assegnate;
- alla professionalità posseduta;
- al grado di responsabilità acquisita;
- e al tipo di contratto in essere.

N.B. Le retribuzioni delle risorse umane (RU) con contratto di lavoro subordinato vengono erogate, di norma, con cadenza mensile entro il giorno 10 del mese successivo a quello di maturazione della retribuzione.

RU numerosità e retribuzioni lorde (in Euro), mese di dicembre 2016

	Lavoratori normodotati		Lavoratori svantaggiati			RU	
	n.	max	min	n	max	min	
TI	9	€ 9,71	€ 7,58	4	€ 7,45	€ 7,31	13
TD	1	€ 7,58	€ 7,58	0	0,00	0,00	1
Totale	10	71%		4	29%		14

RU numerosità e retribuzioni lorde (in Euro), mese di dicembre 2017

	Lavoratori normodotati			Lavoratori svantaggiati			RU
	n.	max	min	n	max	min	
TI	7	€ 9,83	€ 7,67	4	€ 7,52	€ 7,31	11
TD	3	€ 8,75	€ 7,58	1	€ 8,15	€ 8,15	4
Totale	10	67%		5	33%		15

• CCNL, tipo contratto, tipologie di soci e ore lavorate

Con riferimento al mese di dicembre 2016 e 2017 nelle tabelle sottostanti vengono evidenziate le informazioni relative:

- alla tipologia di soggetto interessato (donne lavoratrici e soggetti svantaggiati lavoratori);
- alla tipologia di contratto (TI e TD);
- alle relative ore lavorate.

Di seguito due tabelle con valori assoluti e percentuali dei parametri sopra elencati.

RU ore lavorate per tipologia di lavoratore al mese di dicembre 2016

	DONNE LAVORATRICI				OONNE L	GGIATE	RU		
	n.	%	ore lav.te	%	n	%	ore lav.te	%	tot. Addetti
TI	8	57%	784	68%	1	7%	74	6%	14
TD	1	7%	67	5%	0	0%	0	0%	tot. ore lav.
Totale	9	unità	851	ore	1	unità	74	ore	1.267

N.B. 1 Nell'esercizio 2016 vi era la presenza di due tipologie di attività (tipo "A" e "B").

RU ore lavorate per tipologia di lavoratore al mese di dicembre 2017

	DONNE LAVORATRICI				OONNE L	GGIATE	RU		
	n.	%	ore lav.te	%	n	%	ore lav.te	%	tot. Addetti
TI	6	40%	354	28%	1	7%	72	6%	15
TD	2	13%	137	13%	1	7%	60	6%	tot. ore lav.
Totale	8	unità	491	ore	2	unità	132	ore	1.065

N.B. 2 Nell'esercizio 2017 solo attività di tipo "B" e inoltre 1 lavoratore/TD e 1 lavoratore svantaggiato/TD in forza alla Cooperativa fino al 22/12.

di cui tutte socie e 1 donna lavoratrice in malattia a 0 ore nel mese di dicembre socia lavoratrice

N.B. 3 Le informazioni sono rapportate al numero di risorse umane e ore lavorate alla stessa data (31/12 di ogni esercizio, in particolare prendendo in considerazione il mese di dicembre).

RAGNATELA & lavoro femminile

Bilancio di genere/pari opportunità

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Soci persone fisiche al 31/12	17	17
Soci persone fisiche donne al 31/12	8	8
% donne socie	47%	47%
N. contratti PT concessi ai lavoratori	12	11
N. contratti PT concessi alle donne lav.	9	7
% contratti PT concessi alle donne lav.	79%	64%
N. componenti organo ammin.vo	5	5
N. componenti donne organo ammin.vo	3	3
% donne in organi di governo/resp.tà	60%	60%

Il bilancio di genere che emerge dalla tabella a lato ci rivela che:

- la presenza delle socie donne è rimasta invariata nei due esercizi;
- la politica organizzativa sui lavoratori (concessione di contratti part time) è in linea con le esigenze di conciliazione dei tempi casa/famiglia/lavoro e vede il 64% del totale dei contratti a tempo parziale (era il 79% nel 2016) attribuiti specificatamente a socie lavoratrici;
- la governance della Cooperativa è "tinta di rosa" per il suo 60% (invariata rispetto al 2016).



3.2.3_SOGGETTI SVANTAGGIATI E INSERIMENTI LAVORATIVI

Cosa

La RAGNATELA è una cooperativa sociale di tipo "B" la cui "essenza" consiste proprio nel favorire progetti e percorsi di inserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati/disabili con l'obiettivo di promuovere l'integrazione sociale di queste persone.

Com'è (adesso)

Gli inserimenti lavorativi dei lavoratori svantaggiati vengono gestiti in Cooperativa attraverso delle procedure e percorsi che fino ad ora non sono ancora stati formalizzati ma che si possono riassumere nei seguenti passaggi:

- 1. **primo incontro** (per una prima valutazione) presso la sede sociale del soggetto svantaggiato con:
 - il responsabile della RAGNATELA;
 - il referente del C.d.A.;
 - il referente del servizio pubblico inviante (quando coinvolgibile e disponibile);
- 2. nel caso di parere positivo segue l'**avvio al lavoro** con un incontro personalizzato:
 - con il responsabile amministrativo per aspetti organizzativi/sicurezza e salute sul posto di lavoro;
 - responsabile operativo (coordinatore) della RAGNATELA per gli aspetti tecnico/logistici;
- 3. "approccio" al luogo/ambiente di lavoro e alla mansione specifica con i responsabili della RAGNATELA;
- 4. **monitoraggio/controllo periodico** relativo alla progressione dal punto di vista lavorativo e sociale del soggetto svantaggiato con eventuali azioni correttive e di revisione.

Attività svolte a favore dei soggetti svantaggiati

Per favorire l'autonomia personale e il reinserimento sociale della persona, la RAGNATELA ha previsto, nel corso dell'ultimo esercizio, alcuni momenti e iniziative socializzanti "pensate" in autonomia e/o in collaborazione e coordinamento con soggetti/enti/associazioni di riferimento.

3.2.4 FORME DI COINVOLGIMENTO DEI SOCI E DEI LAVORATORI

Oltre alle riunioni assembleari la Cooperativa promuove anche altre iniziative sociali e socio-ricreative che coinvolgono le risorse umane in contesti e con modalità particolati fatte anche con la collaborazione della Fondazione Valentino Pontello e di altre associazioni ed enti presenti sul territorio.

3.3. GLI ALTRI STAKEHOLDER (ESTERNI)



La **Pubblica Amministrazione** (PA) costituisce per la Cooperativa allo stesso tempo (con diverse misure/intensità e relazioni) un:

- committente (cliente);
- partner (per gli inserimenti lavorativi personalizzati e le iniziative/progetti locali);
- fornitore di servizi/prestazioni istituzionali e non;
- sostenitore in termini economici (contributi);
- centro di prelievo in termini economici (fiscalità).

Di seguito si propone un elenco dei principali soggetti della PA stakeholder esterni della Cooperativa:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Servizio commercio e cooperazione;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale salute e protezione sociale;
- A.S.S. 4 "Friuli Centrale";
- Comunità Collinare del Friuli;
- Comuni di: Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande.
- CCIAA di Udine, INPS e INAIL territoriali.





I clienti e committenti rappresentano il principale stakeholder esterno della Cooperativa.

La Cooperativa si relaziona con clienti e committenti di natura diversa (pubblica e privata) con cui deve attivare strategie, approcci e linguaggi diversi tenendo sempre come riferimento anche la propria mission sociale.

Ecco quindi che la Cooperativa spazia da clienti profit/no profit alla pubblica amministrazione, con i quali cerca di attivare canali e stili di comunicazione specifici per veicolare il messaggio che la proposta della RAGNATELA è:

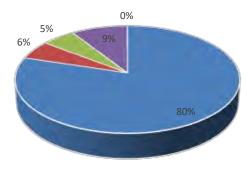
- sì imprenditoriale;
- sì basata sul requisito di reciproca soddisfazione in termini di qualità del prodotto/servizio offerto;
- ma contestualmente connotata e caratterizzata da un valore aggiunto sociale.

Per quanto riguarda l'individuazione delle principali tipologie di committenza/clientela e il loro "peso" in termini di fatturato della Cooperativa possiamo rappresentare la situazione della RAGNATELA nelle tabelle e grafici sottostanti.

Confronto ricavi biennio 2016-2017

Tipologia ricavo	AI 31/12/2016	AI 31/12/2017	Differenza
Ricavi per prestazioni c/ lav.ne c/o Snaidero	€ 179.029	€ 153.555	-25.474
Ricavi per servizi conf.to c/ terzi	€0	€ 10.872	10.872
Ricavi di vendita di prodotti tessitura	€ 10.519	€ 10.473	-46
Ricavi di vendita di prodotti ceramica/mosaico	€ 4.902	€ 17.521	12.619
Ricavi per prestazioni	€0	€ 81	81
Ricavi lab. socio-occup.le tessitura	€ 26.805	€0	-26.805
Ricavi lab. socio-occup.le manualità	€ 62.545	€0	-62.545
Totale	€ 283.800	€ 192.502	-91.298

Nella tabella sopra vengono evidenziati i valori assoluti dei ricavi (in euro) con gli scostamenti nel biennio 2016-2017. Più sotto invece viene rappresentata la ripartizione dei ricavi aziendali come incidenza percentuale dei singoli settori sul totale dei ricavi della Cooperativa.



- Ricavi per prestazioni c/ lavorazione terzi
- Ricavi per servizi conf.to c/ terzi
- Ricavi vendita tessitura
- Ricavi vendita ceramica/mosaico
- Ricavi per prestazioni/formazione

Come si può vedere la "fetta" maggioritaria dei ricavi (80%) proviene dalle lavorazioni per conto di terzi (aziende private del Territorio) per servizi di confezionamento e imballaggio nel settore del legno (arredo e cucine componibili). L'esercizio 2016 vedeva tale attività "pesare" per il 63% sul totale dei ricavi caratteristici (anche se rileviamo che i ricavi caratteristici totali dell'esercizio precedente comprendevano anche il settore c.d. "A" di attività socio-assistenziale). Si rileva inoltre che la Cooperativa ha un contatto frequente con i clienti/committenti, fattore che consente di affrontare con adeguata tempestività ogni situazione di possibile criticità nel rapporto commerciale/contrattuale.





Il fornitore è un partner essenziale per una migliore prestazione del servizio o qualità del prodotto offerto.

Le dimensioni della Cooperativa e la localizzazione dei fornitori consentono un continuo contatto con gli stessi che permette di affrontare con adeguata tempestività ogni situazione di possibile criticità nelle **politiche di approvvigionamento** della Cooperativa.



ASSOCIAZIONI DATORIALI RAPPRESENTANZA

DI

La RAGNATELA aderisce:

• alla Confcooperative Udine – Associazione Cooperative Friulane che è l'organizzazione territoriale provinciale della Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), organizzazione datoriale che rappresenta, tutela, assiste e svolge attività di vigilanza nei confronti delle imprese cooperative socie;



COOPERATIVE

La RAGNATELA ha sviluppato e consolidato nel tempo alcuni rapporti di scambio informativo, collaborativo, contrattuale e di partnership con alcune cooperative del territorio in cui opera.

Chi	Attività	Cosa (tipo di relazione)
B.C.C. PRIMACASSA	Servizi e attività finanziarie.	Servizi finanziari + Scambio informativo
Ente della Cooperazione F.V.G.	Centro servizi per la gestione di contabilità e paghe/personale per le società cooperative.	Servizi gestione personale + Scambio informativo
FUTURA scs	Servizi alle aziende e alla persona.	Contrattuale + Progettuale + Scambio informativo





AGENZIE FORMATIVE/FORMATORI

La Cooperativa si avvale di consulenti, professionisti, società/enti per programmare e attuare percorsi di addestramento e formazione rivolti ai propri soci e addetti. Come ricordato più sopra, al punto "Formazione delle risorse umane", la Cooperativa RAGNATELA predilige percorsi di formazione interna on the job con formatori/tutor aziendali. Per i percorsi formativi si è avvalsa di società specializzate del settore.



La cooperativa RAGNATELA si è relazionata con alcune realtà del non profit presenti e operanti sul territorio e in particolare con la:



Fondazione "Valentino Pontello onlus", Majano (UD) fraz. Pers, www.fondazionepontello.it, ente che svolge la propria attività di:

- gestione centro diurno e residenziale "Valentino Pontello" di Pers di Majano;
- gestione centro diurno socio-occupazionale;
- promuove attività ricreative per le persone disabili, offre sostegno psico-sociale alle famiglie;
- forma i volontari che vengono poi impegnati in alcune attività della fondazione.



COMUNICAZIONE MEDIA

MASS

La cooperativa RAGNATELA:

- ha predisposto una **propria presenza sul web** <u>www.cooperativaragnatela.it</u> per presentare la realtà aziendale e scambiare informazioni con i terzi e gli STKH in generale;
- è presente con la scheda aziendale/descrittiva su <u>www.confcoop-fvg.it</u> e su **altri siti web** (istituzionali e non, aziendali);
- fornisce puntualmente dati e informazioni alle indagini statistiche istituzionali/associative sul settore della cooperazione sociale (ISTAT, Provincia di Udine – Osservatorio provinciale cooperative sociali, Confcooperative, ecc.);
- attua una comunicazione (in forma cartacea, mailing list, telemarketing, altro) verso terzi per fini commerciali e promozionali nei confronti di alcuni target di riferimento (imprese, PA, privati, altro).



ORGANIZZAZIONI SINDACALI

I rapporti con le **OO.SS.** si sviluppano in un confronto continuo e anche collaborativo.



COMUNITA' LOCALE

Il riconoscimento da parte del **RAGNATELA** di essere **parte di un sistema** più ampio come quello della **Comunità locale** fa sì che la Cooperativa cooperi con le realtà istituzionali, con gli attori del privato e del privato sociale e con i singoli cittadini per favorire e promuovere l'integrazione sociale, i valori di convivenza, la cultura sociale e la qualità della vita.

A tal fine nel corso del 2017 la Cooperativa ha impegnato i propri responsabili in un'attività di mantenimento e miglioramento dei rapporti di fiducia e collaborazione con gli **enti locali**, con i **soggetti pubblici** e **privati** in genere (imprese, associazioni, singoli cittadini, cooperative) improntando questa azione in particolare consapevole del valore delle **relazioni** e della **territorialità**.

L'attenzione e il rapporto con la Comunità sono anche occasione di approfondimento, di scambio e di confronto in merito alla "gestione (sociale) del territorio"; permettendo di conseguenza anche una valutazione della corrispondenza tra il sistema dei bisogni sociali (di inclusione sociale e lavorativa) e la capacità/attitudine della Cooperativa di rispondere a tali sollecitazioni in partnership e sinergia con i diversi e altri soggetti della rete sociale del territorio.

Le diverse connessioni tra la Cooperativa e i propri stakeholder di riferimento, siano essi soggetti pubblici che privati, si realizzano in relazioni, attività, progettazioni/co-progettazioni, accordi informali/formali/contrattuali, iniziative e partnership che si pongono l'obiettivo di soddisfare in modo congiunto le attese del territorio in senso lavoro verso le tematiche del sociale e dell'inclusione socio-lavorativa.





L'attività intrapresa dalla RAGNATELA non comporta, di per sé, particolari impatti ambientali o produzione di rifiuti tossici e, nonostante questo, l'organizzazione si è da sempre impegnata per cercare di aumentare la propria sostenibilità e contribuire alla salvaguardia del proprio territorio limitando il più possibile la produzione di rifiuti. Si rileva che la cooperativa RAGNATELA:

- attua puntualmente la raccolta differenziata prevista dalla vigente regolamentazione comunale sensibilizzando in tal senso tutti gli addetti;
- gli addetti operanti presso gli uffici amministrativi attuano un utilizzo razionale della carta per stampa e scrittura (recupero ed utilizzo della carta parzialmente utilizzata);
- nel rinnovo del parco automezzi individua marche e modelli nuovi in linea con gli standard più adeguati (Euro 4).

Si rileva inoltre che la Cooperativa, per effetto dello svolgimento delle sue attività, non ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

4_ATTIVITA', PROGETTI E OBIETTIVI

4.1 ATTIVITA' SVOLTE E PROGRAMMI

Attività commerciale e di sviluppo

Nel corso del 2017 l'obiettivo principale del consiglio di amministrazione della RAGNATELA è stato quello di proseguire con la "messa in sicurezza" (attraverso alcuni provvedimenti e azioni gestionali) dell'assetto organizzativo e operativo della società al fine di garantire la continuità aziendale della stessa. L'attività commerciale quindi ha subito un andamento inerziale anche perché:

- sia per il difficile momento economico;
- sia per una scelta di concentrare tutti gli sforzi sulle politiche di riorganizzazione interna della Cooperativa;

il C.d.A. ha rinviato la pianificazione di una nuova politica commerciale dell'azienda ad un momento successivo.

Situazione aziendale attuale

Il bilancio chiuso il 31/12/2017 registra un utile di esercizio di **euro 3.227** che conferma la tendenza avviata con l'esercizio 2015 di risultati positivi per la Cooperativa.

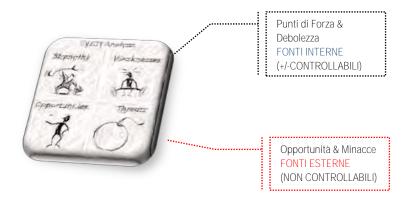
Nel corso del 2017 la Cooperativa ha mantenuto invariata l'attività dei reparti di confezionamento conto terzi ed implementato, soprattutto mediante l'assunzione di personale specializzato, i reparti artistici di tessitura e ceramica. L'assunzione di soci dotati di specifiche competenze nei settori citati ha permesso un notevole accrescimento della qualità del prodotto ed un conseguente incremento del numero di ordini. Si stanno inoltre potenziando i contatti con punti vendita ed associazioni per la fornitura di tali manufatti.

Per quanto concerne il reparto di confezionamento si registra nei primi mesi del 2018 un netto miglioramento rispetto agli ordinativi dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

4.2_FATTORI RILEVANTI

Con riferimento al conseguimento degli obiettivi 2015 prefissati dalla Cooperativa e valutando la situazione inerente il contesto locale, regionale e macro (socio-economico e politico) si possono evidenziare alcuni fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendoli tra INTERNI (sotto il controllo, o meno, della Cooperativa), ESTERNI (quelli che per varie motivazioni oggettive/soggettive non sono o non possono essere sotto il controllo della Cooperativa). L'individuazione dei fattori rilevanti e la loro distinzione tra INTERNI ed ESTERNI è stata condotta mediante l'utilizzo dello strumento analisi SWOT usata per valutare i punti di forza (strengths), debolezza (weaknesses), le opportunità (opportunities) e le minacce (threats).

Di seguito uno schema riassuntiva della tecnica SWOT.



N.B. Definizioni:

- punti di forza > le attribuzioni dell'organizzazione (Cooperativa) che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- punti di debolezza > le attribuzioni dell'organizzazione (Cooperativa) che sono dannose per raggiungere l'obiettivo.
- opportunità > le condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo.
- rischi > le condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance socio-economica.

L'analisi SWOT consente quindi di distinguere tra:

- **fattori endogeni** (punti di forza e di debolezza) ovvero **fattori rilevanti INTERNI** che <u>sono tutte quelle variabili</u> che <u>fanno parte integrante del sistema sulle quali è possibile intervenire</u>;
- **fattori esogeni** (opportunità e rischi) ovvero **fattori rilevanti ESTERNI** invece che <u>sono quelle variabili esterne al sistema che possono però condizionarlo, su di esse non è possibile intervenire direttamente ma è necessario tenerle sotto controllo in modo da "sfruttare" gli eventi positivi e prevenire (limitare) quelli negativi.</u>

Analisi SWOT & RAGNATELA

Punti di forza (fattori ril. INTERNI)	Punti di debolezza
 Immagine della Cooperativa e "reputazione" nell'ambito del sociale sul territorio di riferimento (Comunità Collinare del Friuli) Capacità di revisione organizzativa e gestionale interna 	 Limitata professionalità delle RU (parte "B") Esecuzione di lavorazioni a basso valore aggiunto Tempi & metodi lavorativi (rif. persone svantaggiate)
Opportunità	Minacce (fattori ril. ESTERNI)
Richieste specifiche da parte della committenza alla quale la Cooperativa riesce a "rispondere" in modo adeguato (o "+ adeguato") rispetto ai competitor (flessibilità)	 Tempi di pagamento da parte dei committenti (pubblici e privati) Altri competitor (cooperativi e non) presenti sul mercato

4.3_PROGRAMMI A MEDIO TERMINE

Gli obiettivi futuri della RAGNATELA sono mirano a confermare l'ampliamento della produzione del settore della ceramica (e mosaico) e di proporre congiuntamente una sempre più vasta gamma di articoli all'interno del laboratorio di tessitura in maniera da poter differenziare e ampliare i canali commerciali.

Nel corso del 2018 il C.d.A. ha in programma quindi di:

- consolidare l'assetto organizzativo e produttivo della parte laboratoriale;
- valutare la richiesta e ottenimento della certificazione di manufatti in ceramica per uso alimentare;
- investimenti: acquisto di una nuova tagliacuci;
- investire anche sull'innovazione di prodotto (cuscini in ecopelle e con utilizzo di altri materiali "alternativi");
- sviluppare l'azione commerciale della Cooperativa verso nuovi target di clientela (sia privata che aziendale e
 istituzionale; in particolare si ritiene opportuna la partecipazione alle feste tematiche organizzate sul Territorio di
 riferimento per pianificare le diverse linee di produzione e per renderle più aderenti e attrattive ai diversi target
 di clientela);
- aumentare e specializzare la formazione degli operatori nel settore della ceramica e della tessitura;
- valutare la fattibilità di un'interessante incarico nel settore tessile da parte di uno stilista di chiara fama.
- monitorare costantemente la marginalità delle varie commesse e settori al fine di garantire alla Cooperativa un adeguato equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

Alla luce dell'analisi e revisione organizzativa dell'azienda il C.d.A. sarà in grado di pianificare un nuovo assetto delle attività e dei programmi a medio termine per la Cooperativa.

5_LA DIMENSIONE ECONOMICA E IL VALORE AGGIUNTO

Premessa

n questa sezione del bilancio sociale si passa alla valutazione, in termini economici, delle relazioni che intercorrono con i portatori d'interesse interni ed esterni attraverso l'analisi del Valore Aggiunto (VA).

Tale grandezza viene rappresentata attraverso un'opportuna riclassificazione del conto economico che permette di leggere i dati contabili in chiave di valore di ricchezza prodotta dalla società e della sua successiva distribuzione.

Il **VA** è quindi, in prima istanza, la misura della ricchezza prodotta dalla cooperativa nel periodo, quale differenza fra il valore dei beni e servizi finali ceduti al mercato e il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno.

Contabilmente coincide con la ricchezza che l'azienda distribuisce al sistema dei sostenitori interni/esterni (stakeholder) ed in particolare:

- ai lavoratori mediante i salari/compensi;
- alla pubblica amministrazione mediante le imposte/tasse;
- ai finanziatori mediante gli interessi;
- al sistema delle partecipazioni associative mediante contributi/erogazioni liberali.

Ricavi del periodo

I valore della produzione ("voce" A del conto economico) ha registrato il seguente andamento: 315.537 euro al 31/12/2016 ed euro 217.834 al 31/12/2017; il significativo calo (-97.703 euro) è stato sostanzialmente determinato dalla chiusura della collaborazione con la Fondazione Valentino Pontello Onlus (servizi socio-assistenziali) che ha determinato la diminuzione dei ricavi caratteristici da 283.800 euro del 2016 a 192.506 euro dell'esercizio 2017 (-91.294 euro).

Escludendo, per le motivazioni più volte ricordate, l'attività di gestione dei centri (socio-occupazionali) gestiti in convenzione con la Fondazione le restanti attività registrano complessivamente un lieve ma incoraggiante incremento di poco superiore a 5.000 euro determinato dal positivo avvio della lavorazione della ceramica e composizione dei mosaici, settore che presenta ancora ampi margini di sviluppo in grado di incrementare l'occupazione dei soci lavoratori.

Tipologia ricavo	
Ricavi per prestazioni c/ lavorazione terzi	€ 153.555
Ricavi per servizi conf.to c/ terzi	€ 10.872
Ricavi vendita tessitura	€ 10.473
Ricavi vendita ceramica/mosaico	€ 17.521
Ricavi per prestazioni/formazione	€ 81
Totale	€ 192.502

Costi della produzione

costi della produzione ("voce B" del conto economico) ha registrato il seguente andamento nei due esercizi: euro 293.486 nel 2016 ed euro 214.338 nel 2017, con un decremento complessivo pari a euro 79.148 che si discosta, anche se in misura non significativa, dalle risultanze del valore della produzione determinando una perdita della marginalità operativa di circa 18.000 euro: ovviamente il calo più rilevante è rappresentato dalla speculare variazione del costo del personale (-56.000) connessa alla chiusura della convenzione con la Fondazione già citata in altra sezione del bilancio sociale.

Il margine positivo della redditività caratteristica si riverbera, per effetto della marginale incidenza dell'area finanziaria e l'insussistenza di imposte, sul risultato economico complessivo che chiude con un utile di esercizio di euro 3.227.

5.1_VALORE AGGIUNTO AZIENDALE

artendo dai dati del bilancio d'esercizio al 31/12/2017 (rif. conto economico) sono stati rielaborati per determinare il valore aggiunto (VA) e l'ultimo livello di definizione denominato valore aggiunto globale netto con la sua ripartizione tra i destinatari individuati, e in particolare alle seguenti voci:

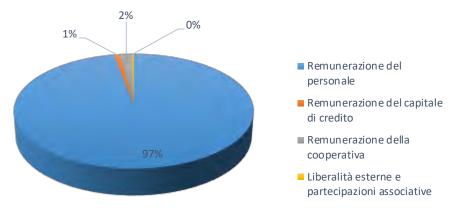
- personale
- istituti di credito
- cooperativa

sistema associativo (Confcooperative Udine).

Prospetto di ripartizione del VA

n ordine alla distribuzione del VA si evidenzia che la parte prevalente (97%!)viene assorbita dalla remunerazione del personale (subordinato in particolare).

Anche nel 2017 si segnala un saldo negativo della remunerazione della pubblica amministrazione: tale evento non è inconsueto nel comparto delle cooperative sociali, in considerazione sia dei contributi elargiti a tale tipo di società a sostegno delle finalità perseguite, che per le particolari disposizioni di esenzione, ovvero sgravio, previste sull'imposta regionale delle attività produttive (IRAP) e sulle imposte sui redditi IRES), riservate dalla normativa tributaria vigente, regionale e nazionale.



Prospetto di distribuzione del VA		
Remunerazione del personale	€	171.480,52
Remunerazione PA	-€	14.589,63
Remunerazione del capitale di credito	€	1.566,47
Remunerazione della cooperativa	€	3.227,00
Liberalità esterne e partecipazioni associative	€	517,00
Valore aggiunto globale netto	€	162.201,36

5.2 ANALISI FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE

- a Cooperativa presenta, tanto nel breve quanto nel medio termine, condizioni di soddisfacente equilibrio patrimoniale e finanziario come evidenziato dai principiali indicatori di seguito descritti:
 - il margine di struttura è pari a 39.000 euro (33.000 euro nel 2016);
- il margine di tesoreria è pari a 103.000 euro (121.000 euro nel 2016);
- il capitale circolante netto è pari a 121.000 euro (135.000 euro nel 2016).

Il cash flow generato dalla gestione ordinaria, pur ridimensionato a seguito della diminuzione del volume d'affari, consente la formazione di adeguati flussi monetari in grado di mantenere nel complesso un costante equilibrio finanziario. Si conferma peraltro che la Cooperativa non ha debiti verso istituti di credito o altri finanziatori con dunque una posizione finanziaria netta positiva per 66.000 euro.

5.3_ANALISI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI

a Cooperativa:

- ha rinnovato la propria dotazione di attrezzature per complessivi € 515;
- ha acquistato un tornio (usato) per la lavorazione della ceramica (importo euro 400) e un gazebo smontabile per la partecipazione a manifestazione ed eventi (per ospitare il punto vendita "mobile");
- ha dismesso macchine d'ufficio elettroniche (iscritte al costo storico originario di € 7.725) e attrezzature diverse (iscritte al costo storico originario di € 164) per un importo complessivo di € 7.914: tali beni sono stati dismessi perché hanno concluso il proprio ciclo di vita tecnico e non sono più utilizzabili nel processo produttivo.

Le restanti variazioni intervenute sono afferenti gli ammortamenti di competenza dell'esercizio



5.4_ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

'attività di *fundraising* trova le sue origini nell'azione delle organizzazioni non profit, che hanno l'obbligo di non destinare i propri utili ai soci, ma di reinvestirli per lo sviluppo delle proprie finalità sociali.

La cooperativa a tale proposito, ad oggi, **non ha avviato iniziative specifiche dirette alla raccolta di fondi** presso il settore pubblico e/o privato (raccolta donazioni, eventi, sponsorizzazioni, specifiche iniziative commerciali ecc.).

La RAGNATELA ha svolto un'azione promozionale indirizzata a tutti gli stakeholder coinvolgibili relativa alla destinazione del <u>5permille</u> (invito rivolto agli stakeholder tramite mailing list e direct marketing con biglietti consegnati a mano e inviti "a voce"): l'iniziativa ha prodotto una raccolta nel 2017 pari ad euro 2.726,00 euro senza destinare particolari risorse a tale forma di raccolta fondi (quindi senza rilevanza dal punto di vista dei costi specifici).



C.F.: 02164220309

6_COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale viene presentato annualmente in occasione dell'assemblea dei soci per approvazione del bilancio d'esercizio.

Le modalità di presentazione e comunicazione del documento sono quelle evidenziate nella tabella sottostante.

Categoria di stakeholder	Modalità/strumento
Interni/esterni	Inserimento sul sito web della cooperativa con possibilità di download
Stakeholder interni – soci	Presentazione in assemblea e consegna copia cartacea su richiesta
Stakeholder interni – non soci	Comunicazione cartacea/email con invito a richiederne una copia cartacea o digitale
Stakeholder esterni - principali	Consegna copia cartacea (presentazione diretta)
Stakeholder esterni - altri	Comunicazione cartacea/email dell'adozione del bilancio sociale e invio copia cartacea o file su richiesta
Numero copie stampate	15
Data di stampa	15/06/2018